 <p><b>SISTEMA SOCIO SANITARIO</b>  <b>Regione Lombardia</b>  <b>ASST Bergamo Est</b>  <b>SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE</b></p>	<p><b>Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI)</b>  (ai sensi della lett. b) del comma 1 art. 26, D.LGS. 81/08)</p> <p><b>ALLEGATO 3</b></p>	<p><b>PROCEDURE</b></p> <p><b>SPP PS 7.5 001</b>  Rev. 01 – gennaio 2016</p> <p>Pag. 1/20</p>
---	---	---

*Il presente documento e relativi allegati fanno parte del contratto di appalto di:*

***servizio di sorveglianza e pronto intervento antincendio***

*da eseguirsi presso*

***gli ospedali dell'ASST Bergamo est***

Strutture Aziendali:		Indirizzo	Gestione strutture
Ospedali	<input checked="" type="checkbox"/>	<b>Bolognini</b> - Via Paderno, 21- Seriate	<b>ASST Bergamo EST</b>
	<input checked="" type="checkbox"/>	<b>Pesenti Fenaroli</b> - Via Giovanni XXIII, 5 - Alzano L.do	<b>ASST Bergamo EST</b>
	<input checked="" type="checkbox"/>	<b>Briolini</b> - Via A. Manzoni, 128/130 - Gazzaniga*	<b>ASST Bergamo EST</b>
	<input checked="" type="checkbox"/>	<b>S.S. Capitanio e Gerosa</b> - Via Martinoli, 9 – Lovere	<b>ASST Bergamo EST</b>
	<input checked="" type="checkbox"/>	<b>F.M. Passi</b> - piazza ospedae 3 - Calcinate	<b>ASST Bergamo EST</b>
	<input type="checkbox"/>	<b>M.O.A. Locatelli</b> – Via Groppino, 22 - Piario**	<b>ASST Bergamo EST</b>

**Nota Bene:**

\* il reparto Alzheimer è in gestione dell'associazione FERB-ONLUS- Fondazione Europea di Ricerca Biomedica

Tutti i Centri Assistenza Decentrata e Limitata (CAD e CAL) e l'U.O. di Nefrologia e Dialisi dei Presidi Ospedalieri di Seriate, Sarnico, Trescore Balneario, Gazzaniga, Piario e Lovere sono in partecipazione con l'associazione NEPHROCARE SpA - p.za Vanvitelli n° 15 (Napoli)


Tutti i Centri di Odontostomatologia dei Presidi Ospedalieri di Alzano L.do, Gazzaniga, Lovere e Piario sono in affidati con gestione diretta alla ditta YOUR DENTIST srl – piazzale Risorgimento n° 14 - Bergamo

\*\* non incluso nel servizio in oggetto ma possibile attivazione in corso d'opera

**Data inizio lavori/contratto d'opera: da definire a contratto**

**Durata prevista: coma da C.S.A.**

Aree di Lavoro		
<input checked="" type="checkbox"/> aree esterne	<input checked="" type="checkbox"/> laboratori	<input checked="" type="checkbox"/> aule
<input checked="" type="checkbox"/> ambulatori	<input checked="" type="checkbox"/> sale operatorie	<input checked="" type="checkbox"/> aree di degenza
<input checked="" type="checkbox"/> cucine	<input checked="" type="checkbox"/> centrale termica	<input checked="" type="checkbox"/> atri , corridoi
<input checked="" type="checkbox"/> uffici/studi	<input checked="" type="checkbox"/> locali tecnologici	<input checked="" type="checkbox"/> zone controllate
<input checked="" type="checkbox"/> altro ( <b>aree di cantiere</b> )	<input checked="" type="checkbox"/> officine	<input checked="" type="checkbox"/> archivi, depositi
Presenza di impianti o apparecchiature particolari nella zona di lavoro		
<input checked="" type="checkbox"/> rete fognaria	<input checked="" type="checkbox"/> rete idrica	<input checked="" type="checkbox"/> rete antincendio
<input checked="" type="checkbox"/> rete elettrica	<input checked="" type="checkbox"/> rete gas metano	<input checked="" type="checkbox"/> rete gas medicinali
<input checked="" type="checkbox"/> rete telefonica	<input checked="" type="checkbox"/> impianto AC e/o ventilazione	<input checked="" type="checkbox"/> impianto rilevazione incendi
Eventuali impianti o apparecchiature non disattivabili:		
<b>in caso di incendio e/o diffusione dei fumi la non interruzione di impianti o apparecchiature è ascrivibile solamente ad un maggiore rischio clinico per i pazienti</b>		

<div><div>Sistema Socio Sanitario</div><div></div><div>Regione Lombardia</div><div>ASST Bergamo Est</div></div> <div>SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE</div>	<div>Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI)</div> <div>(ai sensi della lett. b) del comma 1 art. 26, D.LGS. 81/08)</div>		<div>PROCEDURE</div> <div>SPP PS 7.5 001</div> <div>Rev. 01 – gennaio 2016</div>	
	<div>ALLEGATO 3</div>		<div>Pag. 2/20</div>	

(completare a cura del referente A.O. dell'appalto)

Dati generali Azienda Socio Sanitaria Territoriale Bergamo Est (ASST):					per avvenuta consultazione*	
Funzione	Cognome e Nome	Unità Operativa	sede	N° telefono	Firma	data
<b>Datore di Lavoro</b>	Dott. Francesco Locati	Sede amministrativa	Ospedale di Seriate	035-3063850		04/12/20
<b>R.S.P.P.</b>	Ing. Michele Bisazza	Prevenzione e Protezione	Ospedale di Seriate	035-3063838		04/12/20
<b>medico competente</b>	Dott.ssa Flavia Bigoni	Medicina del Lavoro	Ospedale di Seriate	035-3063225	-	-
<b>Servizio Igiene Ospedaliera</b>	Dr. Pietro Imbrogno	Sede amministrativa	Ospedale di Seriate	035-3063737	-	-
<b>dirigente o preposto</b>	Responsabile o caposala/caporeparto di struttura/U. O.	Tutte	Ospedale	=	-	--
<b>Direttore medico P.O.</b>	Dirigente medico	Direzione medica			-	
<b>addetti primo soccorso</b>	personale medico ed infermieristico presente					
<b>addetti antincendio evacuazione</b>	(vedasi elenchi presso portinerie)					
<b>R.L.S.</b>	Capitano Mauro	Provveditorato	Ospedale di Seriate	035-3063804	Per presa visione è stata inviata copia del presente DUVRI per posta elettronica interna in data 01/12/2022	
	Marchesi Cristian	Blocco Operatorio	Ospedale di Seriate	035-3063931		
	Ghirardi Enrico	Rianimazione	Ospedale di Seriate	035-3063270		
	Sorlini Gianbattista	U.O. Personale	Ospedale di Seriate	035-3063732		
	Pasqualini Enrico	SPDC	Ospedale di Alzano L.do	035-3064209		
					<b>Per accettazione incarico</b>	
<b>DEC appalto ASST</b>	Ing. Michele Bisazza	Prevenzione e Protezione	Ospedale di Seriate	035-3063838		01/12/2
<b>Direttore operativo appalto ASST</b>	Ing. Francesco Graziano	Prevenzione e Protezione	Ospedale di Seriate	035-3063825		01/12/2


\*obbligatorio per il Datore di Lavoro, RSPP, responsabile dell'appalto

Ai sensi di quanto stabilito all'art. 26 del D. Lgs. 81/2008 vi ricordiamo che l'esecuzione delle attività/lavori in appalto presso le strutture dell'ASST., dovrà essere svolta nel rispetto delle disposizioni generali e specifiche di lavoro riportate di seguito sotto la Vostra direzione e sorveglianza che, pertanto, ci solleva da qualsiasi responsabilità per eventuali danni a persone ed a cose (sia di ns. proprietà che di terzi) che possono verificarsi nell'esecuzione delle attività/lavori stessi.


Nel caso in cui si dovesse constatare che l'Impresa appaltatrice non ottemperi alle prescrizioni di legge e disposizioni aziendali sulla sicurezza ed igiene del lavoro l'ASST si riserva la facoltà di risolvere ed annullare il contratto.

Per le attività/lavori che rientrano nel campo di applicazione del TITOLO IV del D.Lgs 81/2008 "Cantieri temporanei e mobili", occorre redigere il Piano di sicurezza e coordinamento (PSC) che contiene l'analisi dei rischi interferenti e la stima dei relativi costi e pertanto non si applica il presente DUVRI.


Nel richiamato spirito di collaborazione e nel rispetto della piena autonomia organizzativa e gestionale delle Ditte si raccomanda alle medesime di :

 <b>SISTEMA SOCIO SANITARIO</b> <b>Regione Lombardia</b> <b>ASST Bergamo Est</b> <b>SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>	<b>Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI)</b> <i>(ai sensi della lett. b) del comma 1 art. 26, D.LGS. 81/08)</i>	PROCEDURE
		<b>SPP PS 7.5 001</b>
	<b>ALLEGATO 3</b>	Rev. 01 – gennaio 2016 Pag. 3/20

- Ottemperare agli obblighi specificatamente previsti dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- Rispettare le normative vigenti in campo ambientale applicabili alla vostra attività/lavori,
- Garantire:
  - un contegno corretto del personale dipendente sostituendo coloro che non osservano i propri doveri;
  - l'esecuzione delle attività/lavori con capitali, macchine e attrezzature propri secondo le norme di buona tecnica
- Impegnarsi ad assolvere regolarmente le obbligazioni che stanno a Vostro carico per la previdenza sociale (INAIL)
- Informare preventivamente il vostro referente presso i luoghi di lavoro dell' ASST circa l'orario di inizio, la durata, le modalità di svolgimento delle attività/lavori,
- Obbligo di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito e di accedere a zone non interessate alle attività/lavori a Voi commissionati, utilizzando gli appositi percorsi per gli spostamenti
- Divieto di compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone.
- E' vietato il subappalto di tutto o parte di lavoro, salvo specifica autorizzazione del Committente. Se necessario ed autorizzata, il Fornitore deve stipulare il subappalto in forma scritta, facendo assumere alla subappaltatrice gli obblighi e gli oneri previsti per il Fornitore nel presente DUVRI. Resta inteso che il Fornitore è il solo responsabile del lavoro nei confronti della Committenza.

 <p><b>SISTEMA SOCIO SANITARIO</b> Regione Lombardia ASST Bergamo Est <b>SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE</b></p>	<p><b>Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI)</b> (ai sensi della lett. b) del comma 1 art. 26, D.LGS. 81/08)</p> <p><b>ALLEGATO 3</b></p>	<p><b>PROCEDURE</b> <b>SPP PS 7.5 001</b> Rev. 01 – gennaio 2016</p> <p>Pag. 4/20</p>
--	--	---




CONDIZIONI GENERALI DI LAVORO	
<b>Accesso all'area ospedaliera</b>	<p>Gli ospedali sono accessibili dagli ingressi principali aperti al pubblico gestiti da portinerie, con presidio h 24; le altre strutture aziendali sono accessibili durante gli orari di apertura.</p> <p>Il conferimento di materiali ed attrezzature di lavoro, deve avvenire negli orari, nei luoghi ed utilizzando i percorsi definiti con il referente dell'appalto.</p> <p>Non vi sono piattaforme per il carico e lo scarico, pertanto è a carico della ditta l'utilizzo di apparecchi di sollevamento o riduttori della movimentazione manuale.</p> <p>Rispettare le portate massime degli elevatori durante le fasi di trasporto materiali.</p>
<b>Attività svolte nei locali ospedalieri</b>	<p>Viene svolta attività sanitaria di assistenza diretta all'utente, attività di diagnostica e di laboratorio, attività tecnica, logistica, amministrativa di supporto, con differenti autorizzazioni di accesso.</p> <p>L'impiego di attrezzature o di opere rumorose o che possano sviluppare polveri o altri inquinanti, l'introduzione di materiali e/o attrezzature pericolose (per esempio, bombole di gas infiammabili, mezzi funzionanti con motore a scoppio), usare fiamme libere sono attività che dovranno essere effettuate con tutti gli accorgimenti del caso previa autorizzazione scritta definita con il referente dell'appalto e con il R.S.P.P. e riportata nel presente DUVRI (vedi sezione INCONTRI DI COORDINAMENTO).</p> <p>Nei reparti o ambulatori in cui si svolgono attività clinica, valutare l'impatto sulla privacy</p>
<b>Ambienti confinati</b>	<p>L'area di cantiere o zona di lavoro devono essere sempre ben segnalate e delimitate con l'obbligo di recintare eventuali zona di scavo o le zone sottostanti a lavori svolti in posizioni sopraelevate.</p> <p>Vi sono ambienti, intercapedini e cunicoli destinati al passaggio di impianti ai quali si deve accedere per attività di manutenzione, di pulizia e di controllo.</p> <p>L'accesso è sottoposto al permesso di lavoro, con rigide condizioni di sicurezza, che deve essere rilasciato dal referente appalto e dal Responsabile Area Risorse Tecniche.</p>
<b>Comunicazioni di accesso e controllo</b>	<p>Gli accessi devono sempre essere anticipati e concordati con il personale preposto al controllo dell'appalto e del reparto (responsabili o caposala/caporeparto), al fine di tutela dai rischi specifici sotto elencati, ma anche per ulteriori prescrizioni di prevenzione e/o protezione da adottare; dove si svolge regolare attività sanitaria deve essere anticipato e concordato col personale sanitario, preferibilmente durante sospensione dell'attività medica e di visita.</p> <p>Il personale della ditta deve essere registrato su un proprio "registro di presenze giornaliere" e riconoscibile tramite tessera di riconoscimento esposta bene in vista sugli indumenti, corredata di fotografia, e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e dell'impresa in appalto; le ditte appaltatrici che operano con discontinuità o per opere occasionali (una tantum) dovrà registrare l'accesso agli ospedali aziendali munendosi di apposito PASS presso le portinerie.</p> <p>Attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche ed in specie ai divieti contenuti nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici.</p> <p>E' prevista la presenza di personale dell'Azienda Ospedaliera per controllo e supervisione.</p> <p>Ogni situazione di pericolo va segnalata al personale preposto (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione/segnalazione di rischi o pericoli).</p>
<b>Servizi igienici</b>	<p>I servizi igienici verranno identificati lungo i percorsi dell'ospedale e si potranno utilizzare solo quelli accessibili al pubblico.</p>
<b>Mensa</b>	<p>Presso le strutture ospedaliere è possibile convenzionarsi con la mensa Aziendale.</p> <p>L'accesso alla mensa è consentito solo in abiti civili.</p>
<b>Sostanze alcoliche/ stupefacenti</b>	<p>Nelle mense aziendali e nelle macchine distributrici di bevande, è vietata la somministrazione di bevande alcoliche. In azienda, è vietata la assunzione di bevande alcoliche e/o stupefacenti.</p>
<b>Spogliatoi del personale</b>	<p>La disponibilità di spogliatoi per il personale delle ditte appaltatrici è subordinata alla disponibilità di spazi idonei che vengono definiti con il referente dell'appalto. Diversamente sono individuati come oneri aggiuntivi nel capitolo "COSTI PER LA SICUREZZA"</p>
<b>Depositi</b>	<p>Tutti i contenitori, casse, cesti, roller e pallet, una volta scaricati devono essere tempestivamente allontanati a cura e spese della ditta installatrice.</p> <p>In nessun caso si devono disporre in Azienda carichi superiori ai 300 kg/mq prima di avere avuto autorizzazione dal referente dell'appalto e dall'Area Risorse Tecniche.</p> <p>Non sono permessi stoccaggi presso l'Azienda né di prodotti né di attrezzature. Se richiesto e concordato, il referente dell'appalto, sentiti gli uffici competenti, individua spazi idonei e adeguatamente delimitati e segnalati, arredati o da arredare. La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione delle attività, all'interno delle nostre Sedi è completamente a cura e rischio della ditta appaltatrice che dovrà provvedere alle relative incombenze.</p> <p>Divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite con materiali di qualsiasi natura.</p>




 <p>Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia ASST Bergamo Est SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE</p>	<p><b>Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI)</b> (ai sensi della lett. b) del comma 1 art. 26, D.LGS. 81/08)</p> <p><b>ALLEGATO 3</b></p>	<p>PROCEDURE</p> <p><b>SPP PS 7.5 001</b> Rev. 01 – gennaio 2016</p> <p>Pag. 5/20</p>
<p><b>allarme incendio</b> <b>evacuazione</b></p>	<p>In caso di allarme da dispositivo acustico-visivo o per evidenza diretta, seguire le istruzioni del personale di servizio, e la segnaletica di esodo verso luoghi sicuri E' vietato bloccare le porte tagliafuoco dei compartimenti antincendio con cunei o altri mezzi che ne impediscano la chiusura vanificandone la funzione protettiva nei confronti di un'estensione dell'incendio. Gli appaltatori sono responsabili delle proprie attrezzature e materiali che non devono formare intralcio o impedimento lungo le vie di esodo e alla visibilità della segnaletica di sicurezza</p>	
<p><b>primo soccorso</b></p>	<p>Nei reparti sono possibili piccole medicazioni rivolgendosi al personale sanitario Per infortuni presso le strutture ospedaliere rivolgersi al relativo Pronto soccorso; presso le strutture prive di Pronto Soccorso, attivare il soccorso pubblico telefonando al 112.</p>	
<p><b>Apparecchi telefonici utilizzabili</b></p>	<p>Nei reparti è disponibile un telefono sia per l'emergenza che per le comunicazioni aziendali. Per le chiamate esterne occorre richiedere al centralino la connessione, solo per motivi strettamente di servizio.</p>	
<p><b>Rifiuti</b></p>	<p>Raccogliere i rifiuti prodotti durante l'attività, separandoli per tipologia e provvedere al loro smaltimento in accordo alle prescrizioni della normativa vigente, Nei reparti i rifiuti prodotti ed il materiale non più utilizzabile di proprietà della ditta appaltatrice devono essere caricati ed allontanati a cura e spese della stessa ditta, immediatamente. Per evitare la dispersione di polveri è necessario umidificare e/o bagnare. Utilizzare contenitori alternativi, e comunicare al personale del reparto il tipo di contenitore utilizzato e il luogo di deposito dello stesso. Non si possono abbandonare i rifiuti nell'area ospedaliera sul suolo e nel sottosuolo e non si può usufruire dei cassonetti e aree di stoccaggio dell'azienda; Il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dalla vostra attività va effettuato rispettando le prescrizioni stabilite dalla normativa vigente. Prestare attenzione a operazioni di travaso di rifiuti di tipo liquido, che vanno eseguite sempre utilizzando recipienti adeguati (provvisi di: etichettature, idonee chiusure, accessori e dispositivi per effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di svuotamento e riempimento e di prese agevoli per la movimentazione) in presenza di sistemi di contenimento, in particolare se dette operazioni vengono effettuate sui piazzali esterni</p>	
<p><b>Viabilità e sosta</b></p>	<p>Per la riduzione del rischio è bene che i mezzi siano dotati di indicatori acustici di retromarcia e che vengano definiti preventivamente i luoghi dove è ammesso eseguire le operazioni di carico e scarico delle merci. Per la circolazione nelle aree esterne di pertinenza aziendale occorre attenersi alla segnaletica stradale in particolare al limite di velocità di 10 km/h per evitare danneggiamenti a persone e cose. La sosta di autoveicoli o mezzi della ditta appaltatrice al di fuori delle aree adibite a parcheggio è consentito solo per il tempo strettamente necessario allo scarico dei materiali e strumenti di lavoro e comunque mantenendo una distanza minima di 2,5 metri dagli edifici ed in modo da non ostacolare i percorsi degli automezzi di soccorso ( VVF, ambulanze... ). Concordare con il referente appalto le modalità e tempi di intervento che presuppongono l'occupazione delle strade limitrofe la struttura ospedaliera con particolare riferimento a quelle di accesso al Pronto Soccorso.</p>	
<p><b>Attrezzature di lavoro</b></p>	<p>Divieto di rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installati su impianti, macchine o attrezzature. Obbligo di impiegare macchine, attrezzature ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge. Divieto di usare, utensili elettrici portatili alimentati a tensioni superiori di quelle indicate dall'articolo stesso, in funzione dei luoghi ove avranno esecuzione i lavori/attività. Divieto di compiere, su organi in moto, qualsiasi operazione (pulire, lubrificare, riparare, registrare ... ) L'impiego di attrezzature o di opere provvisorie di proprietà dell'ASST è di norma vietato. Eventuali impieghi, a carattere eccezionale, devono essere di volta in volta autorizzati.</p>	
<p><b>Ultimazione lavori</b></p>	<p>dovrete lasciare le zona interessata sgombra e libera da macchinari, materiali di risulta e rottami (smaltiti a vostro carico secondo la normativa di legge), livellando fosse o avvallamenti pericolosi, riposizionando barriere, segnaletica ecc. precedentemente rimossa.</p>	






<p>Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia ASST Bergamo Est <b>SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE</b></p>	<p><b>Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI)</b> (ai sensi della lett. b) del comma 1 art. 26, D.LGS. 81/08)</p> <p><b>ALLEGATO 3</b></p>	<p>PROCEDURE <b>SPP PS 7.5 001</b> Rev. 01 – gennaio 2016 Pag. 6/20</p>
--	--	---

## INDIVIDUAZIONE RISCHI SPECIFICI DI INFORTUNIO O DI ESPOSIZIONE E MISURE DI PREVENZIONE


<p><b>Agenti chimici e cancerogeni</b></p> 	<p>Sono possibili infortuni o esposizione all'uso di sostanze chimiche, quali disinfettanti e detergenti, reagenti di laboratorio, utilizzati nei Laboratori Analisi, nelle Sale Operatorie, sale parto e negli ambulatori, in Anatomia Patologica, nelle Endoscopie, nei Laboratori Galenici, ed in ambienti dove si eseguono le disinfezioni degli strumenti.</p> <p>Nei Laboratori di Farmacia, dove avviene la preparazione di Antineoplastici, sono presenti sostanze cancerogene e potenzialmente cancerogene,</p> <p>Gli accessi ai reparti, ed in particolare in quelli citati, devono essere preventivamente concordati con il responsabile del reparto e con il referente dell'appalto, i quali forniranno ulteriori e più specifiche informazioni, schede di sicurezza dei prodotti in merito alle sostanze chimiche utilizzate ed alle norme di comportamento del caso per gli operatori della Vs. Ditta.</p> <p>Prima dell'inizio delle attività, fornire al referente dell'appalto le informazioni riguardanti i quantitativi e la tipologia di agenti chimici, compresi i gas compressi, disciolti, liquefatti, che verranno utilizzati e mettere a disposizione le schede di sicurezza degli stessi. In caso di agenti chimici e gas classificati pericolosi, il loro impiego dovrà essere preventivamente autorizzato.</p> <p>Non versare mai nei lavandini, nei tombini, ecc... gli agenti chimici pericolosi utilizzati per le attività. I rifiuti liquidi vanno stoccati in appositi contenitori dotati di bacino di contenimento e smaltiti a Vostra cura.</p> <p>Le miscele di acqua e detersivo residuo derivante dalla pulizia degli ambienti vanno versate negli scarichi acque nere dei bagni presenti all'interno degli edifici e mai nei tombini esterni.</p> <p>Tenere sempre a disposizione materiali adeguati per assorbire o neutralizzare eventuali agenti chimici sversati. In caso di sversamento, lo smaltimento dei rifiuti sarà di vostra competenza.</p> <p>Non effettuare travasi, trasferimenti... di agenti chimici senza aver prima predisposto le necessarie misure di contenimento in caso di sversamento.</p> <p>In caso vi sia necessità di conservare provvisoriamente presso le strutture dell'ASST agenti chimici o gas, questi dovranno essere immagazzinati sotto la vostra responsabilità, rispettando le seguenti indicazioni di minima: stoccaggio in luoghi idonei dotati di bacini di contenimento e in assenza di agenti chimici incompatibili o di situazioni che potrebbero costituire un pericolo (fiamme libere, sorgenti di calore...), ancoraggio stabile delle bombole di gas, apposizione di segnaletica riportante l'indicazione della pericolosità degli agenti chimici presenti.</p> <p>Sono vietati depositi di liquidi infiammabili all'interno delle aree ospedaliere.</p> <p>L'elenco delle coperture di edifici in lastre contenenti amianto è consultabile presso il SPP aziendale; in caso di attività che possono comportare il rilascio di fibre di amianto (es. riparazioni del manto di copertura) devono essere eseguite sotto il controllo del referente dell'appalto dell'ASST e con personale opportunamente addestrato e dotato dei DPI previsti dal DM 06/09/94.</p>
<p><b>Agenti biologici</b></p> 	<p>E' un rischio ubiquitario in generale è legato al contatto con pazienti affetti da patologie infettive; sono da considerarsi a rischio tutti i contatti con pazienti se non vengono utilizzate le opportune precauzioni indicate dal responsabile sanitario di reparto; gli ambienti a rischio più elevato sono i locali di Sala Autoptica e Laboratorio di Microbiologia settore BK..</p> <p>Concordare l'accesso con i responsabili dell'attività (Primario, Capo Sala, ecc.) in momenti ove sia ridotta la presenza di pazienti e di materiali.</p> <p>Infortunio, in generale, legato al contatto con sangue o liquidi organici puntura o ferita con aghi o altri taglienti, nonché spruzzi o spandimenti su mucose o cute lesa provenienti da persone affette da patologie infettive.</p> <p>I rifiuti sanitari e/o materiali contaminati (es. lenzuola, divise etc...) sono raccolti in contenitori a tenuta e opportunamente segnalati, sono collocati nei reparti, e stoccati provvisoriamente in locali dedicati.</p> <p>In caso di contatto accidentale con materiali biologici, avvertire dell'accaduto la Direzione Medica e rivolgersi nel più breve tempo (possibilmente entro 2 ore) al più vicino pronto soccorso.</p> <p>Evitare l'uso dei servizi igienici riservati ai pazienti</p>
<p><b>Agenti biologici (COVID 19)</b></p> 	<p>Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:</p> <p><i>la saliva, tossendo e starnutando, contatti diretti personali, le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi.</i></p> <p>L'accesso alle aree ospedaliere dovrà avvenire solo dopo misurazione della temperatura corporea e solo se inferiore a 37,5°C (l'accesso non è consentito per temperature superiori) e con idonei DPI di protezione delle vie respiratorie (mascherina); ulteriori DPI sono richiesti per l'accesso alle aree di</p>



<p>Sistema Socio Sanitario  <b>Regione Lombardia</b>          ASST Bergamo Est  <b>SERVIZIO PREVENZIONE          E PROTEZIONE</b></p>	<p><b>Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI)</b>  <i>(ai sensi della lett. b) del comma 1 art. 26, D.LGS. 81/08)</i></p> <p><b>ALLEGATO 3</b></p>	<p><b>PROCEDURE</b>  <b>SPP PS 7.5 001</b>          Rev. 01 – gennaio 2016</p> <p>Pag. 7/20</p>
	<p>degenza (visiera o occhiali e guanti).</p> <p>Il personale delle ditte non potrà accedere alle aree destinate a pazienti infettivi se non per casi eccezionali da concordarsi preventivamente con il SPP e con adeguati DPI (mascherine FFP2, visiere, guanti e camice idrorepellente)</p> <p>Il personale della ditta dovrà essere formato all'utilizzo corretto dei DPI e addestrato alle modalità relative al loro uso, alla vestizione, svestizione ed eliminazione, tenendo presente che alla luce delle attuali conoscenze, le principali modalità di trasmissione del SARS-CoV-2 sono attraverso <i>droplet</i> e per contatto</p> <p>È quindi sempre particolarmente importante praticare l'igiene delle mani per prevenire la trasmissione da contatto, soprattutto in relazione con l'utilizzo corretto dei DPI.</p>	
<p><b>Radiazioni ionizzanti</b></p> 	<p>Esposizione a radiazioni elettromagnetiche (raggi x o gamma).</p> <p>Le sorgenti di radiazioni ionizzanti sono rappresentate dagli apparecchi diagnostici RX. L'impiego di tali sorgenti in ambito ospedaliero avviene sia nelle aree radiologiche tradizionali (Radiologia) sia, principalmente, nelle UU.OO. di Cardiologia - Emodinamica - Chirurgia – vascolare - toracica, Endoscopia – digestiva – toracica. Il pericolo di irraggiamento esiste solamente durante il funzionamento degli apparecchi.</p> <p>Non necessitano particolari misure di prevenzione, qualora le ditte appaltatrici operino nei corridoi o nei locali non soggetti a sorveglianza o controllo.</p> <p>Per intervenire in locali o zone sorvegliate o controllate, occorre avvisare preventivamente il responsabile del reparto o il capotecnico e concordare modalità e tempi dell'intervento.</p>	
<p><b>Radiazioni non ionizzanti</b></p> 	<p>Le radiazioni cosiddette non ionizzanti sono radiazioni elettromagnetiche il cui meccanismo primario di interazione con la materia non è quello della ionizzazione, ossia non possiedono energia tale da portare via elettroni alle orbite degli atomi della materia che attraversano. Esse comprendono quella parte dello spettro elettromagnetico che va dalle correnti alternate sino all'ultravioletto vicino. In ambito ospedaliero, per la gestione dei rischi da NIR, vengono inclusi anche i campi elettrici e magnetici statici e gli ultrasuoni anche se questi ultimi generano onde meccaniche e non elettromagnetiche.</p> <p>La presenza di tali sorgenti all'interno delle strutture aziendali è molto diffusa ed in particolare:</p> <p><i>Sorgenti di radiazioni ultraviolette</i> (lampade per la sterilizzazione di ambienti o colture cellulari, lampade polimerizzanti in odontoiatria, lampade per terapia dermatologica). In Dermatologia sono presenti attrezzature che emettono raggi UV, la luce diretta è lesiva per l'occhio, pertanto devono essere attivate possibilmente senza l'assistenza del personale. Ove sia necessario, per brevi periodi, l'avvicinamento dell'operatore alla macchina, occorre munirsi di schermi di materiale plastico (visiere anti-UV).</p> <p><i>Apparecchiature emittenti campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici</i> (apparecchiature per Marconiterapia per Radarterapia per Magnetoterapia, elettrobisturi, forni a microonde, personal computers, ponti radio per telecomunicazioni)</p> <p><i>Apparecchiature emittenti ultrasuoni</i> (per fisioterapia, per ablazione, litotrittori, sterilizzatrici/pulitrici, ecografi)</p> <p>L'infortunio o esposizione ai campi elettromagnetici per queste apparecchiature è da ritenersi limitata per gli operatori della Vs. ditta.</p> <p>Gli interventi presso il servizio ove risultino essere presenti apparecchiature emittenti radiazioni vanno concordati con il referente dell'appalto e con il responsabile del reparto o il caposala definendo gli accessi, i tempi e le modalità di lavoro negli ambienti interessati.</p> <p>Nei locali di diagnostica con Risonanza Magnetica nucleare le radiazioni sono dovute a presenza del campo magnetico statico SEMPRE ATTIVO: introdurre elementi metallici nelle stanze del magnete può provocare a seri danni alle apparecchiature e/o gravi incidenti qualora siano presenti persone: tale pericolo è segnalato da un cartello con la scritta "FORTE CAMPO MAGNETICO".</p> <p>Se non si è autorizzati dal Primario o suo delegato, è vietato oltrepassare la porta con questo segnale; l'accesso ai locali tecnici attinenti alla Risonanza Magnetica dev'essere autorizzato dal referente dell'appalto e dall'area Risorse Tecniche.</p>	
<p><b>Radiazioni laser</b></p> 	<p>Sorgenti di radiazioni LASER (LASER chirurgici e per fisioterapia, sistemi di puntamento in radiodiagnostica e radioterapia Apparecchiature utilizzate in sale operatorie e ambulatori chirurgici dedicati a Oculistica, Otorinolaringoiatria, per usi fisioterapici).</p> <p>Infortunio dovuto alla presenza di apparecchi laser di Classe 3- Rischio moderato o Classe 4- Rischio elevato (pericolosi particolarmente per l'occhio con osservazione diretta, riflessione speculare, diffusione: emettono un particolare tipo di luce (VIS, UV o IR), in una sola direzione, concentrando grandi quantità di energia in breve tempo e in un punto preciso.</p> <p>Gli ambienti con uso di laser sono individuati da segnaletica luminosa fuori porta indicante quando la sorgente di radiazione è in funzione (luce accesa).</p>	

<p>Sistema Socio Sanitario    <b>Regione Lombardia</b>  <b>ASST Bergamo Est</b>  <b>SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE</b></p>	<p><b>Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI)</b>  <i>(ai sensi della lett. b) del comma 1 art. 26, D.LGS. 81/08)</i></p> <p><b>ALLEGATO 3</b></p>	<p><b>PROCEDURE</b>  <b>SPP PS 7.5 001</b>  <b>Rev. 01 – gennaio 2016</b></p> <p>Pag. 8/20</p>
---	--	--


<p><b>Rumore</b></p> 	<p>l'ospedale è luogo di cura per gli ammalati, si raccomanda di contenere al minimo ogni rumore prodotto durante il lavoro, limitando anche al necessario la comunicazione verbale ad alta voce quando si operi in corsie e ambulatori.</p> <p>Occasionalmente possono essere in funzione macchine o apparecchi elettromedicali che hanno un livello sonoro istantaneo superiore agli 80 dB(A).</p> <p>La necessità di impiegare otoprotettori, dipendendo dall'esposizione personale media settimanale di ciascun lavoratore, è lasciata alla valutazione del Datore di lavoro della Ditta</p>
<p><b>Energia elettrica</b></p> 	<p>In ogni ambiente ospedaliero esistono impianti ed apparecchiature elettriche, conformi a specifiche norme, verificati e gestiti da personale interno qualificato; alcune di esse sono sempre in tensione. Vietato intervenire o utilizzare energia senza precisa autorizzazione del referente dell'appalto e accordi con l'Area Risorse Tecniche.</p> <p>Ogni intervento in cabine di Bassa o Media Tensione dovranno essere svolte esclusivamente con la presenza del personale dell'Area Risorse Tecniche.</p> <p>Stante la possibilità di attività sanitarie in corso, potrebbe non essere possibile disattivare tutti gli impianti elettrici per cui è probabile che nelle zone interessate dai lavori ci siano dei conduttori in tensione, di conseguenza i tecnici della ditta dovranno adottare tutte le cautele del caso soprattutto quando e se devono essere effettuate demolizioni o forature delle murature utilizzando apparecchiature idonee al rilevamento di cavi in tensione anche sotto traccia.</p> <p>In caso di intercettazione di cavi, a fronte di un ragionevole dubbio circa la presenza di anomalie su prese, quadri elettrici, condutture (es. per cedimento di isolante), avvertire subito gli elettricisti interni.</p> <p>Per l'esecuzione di lavorazioni su impianti elettrici gli operatori individuati della ditta devono essere qualificati con attestato di formazione secondo la norma CEI 11-27</p>
<p><b>Incendio</b></p> 	<p>Evento connesso con maggiore probabilità a :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>○ deposito ed utilizzo di materiali infiammabili e facilmente combustibili;</li> <li>○ utilizzo di fonti di calore;</li> <li>○ impianti ed apparecchi elettrici non controllati o non gestiti correttamente;</li> <li>○ presenza di fumatori;</li> <li>○ interventi di manutenzione e di ristrutturazione;</li> <li>○ accumulo di rifiuti e scarti combustibili.</li> </ul> <p>Luoghi più pericolosi per il principio d'incendio i locali seminterrati, i locali non presidiati</p> <p>Piccoli depositi di sostanze infiammabili sono presenti in quasi tutti i reparti e servizi sanitari.</p> <p>Sono presenti sostanze comburenti quali l'ossigeno per le terapie sanitarie (impianti fissi di distribuzione e bombole portatili) e sostanze liquide comburenti per disinfezione/pulizia strumenti</p> <p>Per attività con utilizzo di fiamme libere si deve ottenere autorizzazione scritta dal referente dell'appalto e dell'Area Risorse Tecniche.</p>
<p><b>Esplosione</b></p> 	<p>Incidente dovuto a gas combustibile (metano in centrale termica e in Microbiologia), gas medicinali, (ossigeno, anestetici), gas tecnici (acetilene e gpl in officina), esalazioni da batterie non sigillate di carrelli elevatori, Laboratorio Galenico di Farmacia (preparazioni alcoliche).</p> <p>La distribuzione dei gas è realizzata in rete di tubazioni, erogati da prese a muro in quasi tutti i locali sanitari, o in bombole portatili.</p> <p>Gli interventi sulle reti di distribuzione dei gas tecnici o medicinali possono essere effettuati solo dopo autorizzazione scritta definita con il Responsabile dell'U.O. Impianti ed Attrezzature, con il referente dell'appalto e riportata di volta in volta nel presente DUVRI</p>
<p><b>Movimentaz. carichi</b></p> 	<p>Infortuni connessi alla logistica del movimento delle merci all'interno delle strutture aziendali. Le movimentazioni avvengono sia manualmente che con mezzi meccanici.</p> <p>I magazzini e la cucina sono dotati di transpallet, i reparti sono dotati di carrelli e roller.</p> <p>L'utilizzo di queste attrezzature di proprietà dell' ASST deve essere previsto in Capitolato o autorizzato.</p>
<p><b>Movimentaz. pazienti</b></p>	<p>Esposizione a patologie o traumi muscolo scheletrici, connessi alle operazioni di assistenza alle persone non collaboranti.</p> <p>Maggior rischio nei reparti di degenza, ridotto da dispositivi di ausilio a spostamento/sollevamento, da letti elettrici o elevabili, da spazi adeguati, da formazione e addestramento alle manovre.</p>
<p><b>Cadute</b></p>	<p>Infortunio possibile in ogni luogo ospedaliero, particolarmente in presenza di pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, pozzetti aperti.</p> <p>Il rischio può essere sensibilmente ridotto dall'uso di transenne, catene e cartelli mobili, che</p>



<div><div>Sistema Socio Sanitario</div><div></div><div>Regione Lombardia</div><div>ASST Bergamo Est</div></div> <div>SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE</div>	<div>Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI)</div> <div>(ai sensi della lett. b) del comma 1 art. 26, D.LGS. 81/08)</div>	<div>PROCEDURE</div> <div>SPP PS 7.5 001</div> <div>Rev. 01 – gennaio 2016</div>
	<div>ALLEGATO 3</div>	<div>Pag. 9/20</div>

	delimitano le aree interessate
<b>Cadute dall'alto</b> 	<p>           Infortunio possibile per lavori in altezza come ad es. attività di pulizia, di manutenzione e di ispezione che vengono svolte a soffitto, per infissi alti, in copertura.            Possibile caduta sia di oggetti che delle persone stesse.            Transennare perimetralmente le aree sottostanti le zone di lavoro in modo da evitare la presenza, anche casuale, di persone non addette ai lavori. Allestire apposita segnaletica di sicurezza conforme alle disposizioni di legge. Adottare accorgimenti onde evitare cadute dall'alto di materiali (montare tavola fermapièdi o altro).            Le coperture degli edifici ospedalieri sono differenziate per condizioni e attrezzature di ancoraggio: ogni accesso sarà preventivamente autorizzato dall'Area Risorse Tecniche         </p>
<b>Aggressioni</b>	<p>           L'aggressione da parte dell'utenza è un rischio potenziale al quale sono soggetti gli operatori dei Servizi Psichiatrici Diagnosi e Cura ed in accettazione di Pronto Soccorso durante quasi tutte le fasi di lavoro.            Tale rischio essenzialmente è legato allo stato di salute dei pazienti accuditi.            Agli operatori delle ditte operanti presso tali reparti è richiesto di comunicare solo con il personale sanitario; sospendere il lavoro e allontanarsi (senza fretta) dai locali in caso si manifestino segni di insofferenza da parte dei pazienti.         </p>

Per ulteriori dubbi o informazioni specifiche sull'area in cui andrete ad operare Vi preghiamo di contattare direttamente il referente dell'appalto e/o il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione.

 <p><b>Sistema Socio Sanitario</b> Regione Lombardia ASST Bergamo Est <b>SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE</b></p>	<p><b>Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI)</b> (ai sensi della lett. b) del comma 1 art. 26, D.LGS. 81/08)</p> <p><b>ALLEGATO 3</b></p>	<p><b>PROCEDURE</b> <b>SPP PS 7.5 001</b> Rev. 01 – gennaio 2016 Pag. 10/20</p>
--	--	---

## PROCEDURE DI EMERGENZA

Personale delle Imprese Esterne

**Avvertenza-** La presente procedura è redatta per informare il personale delle ditte appaltatrici operanti all'interno dell'Azienda dell'esistenza di un piano di emergenza e di come coordinarsi con le azioni previste nel piano stesso, attuate dal personale dipendente dell'Azienda.

**Scopo** - Lo scopo di questa procedura è quello di contribuire alla salvaguardia della vita dei degenti, dei visitatori, (compreso il personale di ditte esterne) e dei dipendenti, alla conservazione dei beni e delle attrezzature ed offrire uno strumento che consenta al personale stesso di affrontare con sicurezza ed efficacia, le prime fasi della gestione di un'emergenza a seguito di un incendio nel reparto.

**Obbiettivi** - Gli obbiettivi che si pone la presente procedura sono quelli di ottenere, nella giusta sequenza: la corretta diramazione dell'allarme, il salvataggio delle persone, il confinamento e l'estensione dell'incendio, la salvaguardia dei beni.

**Emergenza** - Per emergenza è da intendersi qualsiasi situazione di pericolo grave, imminente, come ad esempio incendi, fughe di gas, allagamenti...

In tutti i luoghi di lavoro dell' ASST sono presenti lavoratori specificamente formati alla lotta antincendio, che agiscono conformemente ai piani di emergenza ed evacuazione in caso di incendio

### ALLARME

Nei servizi dell'Azienda, l'allarme per incendio/emergenza può essere dato da:

- direttamente, da chiunque percepisca la presenza di fumo e fiamme e/o situazioni di emergenza che dovrà avvisare il personale di servizio nel reparto dove si sta operando, che provvederà ad attivare le procedure di emergenza interne

### Oppure

Nel caso si stia operando in luoghi non presidiati costantemente dal personale dell'Azienda, il responsabile presente dell'Impresa esterna o suo sostituto, resosi conto della emergenza/incendio in atto, deve:

- verificare la propria via di fuga
- dare immediatamente l'allarme avvisando il centralino/portineria al :
  - n° interno tel. 4115** per l'Ospedale di Alzano Lombardo
  - n° interno tel. 2693** per l'Ospedale di Calcinate
  - n° interno tel. 5115** per l'Ospedale di Gazzaniga
  - n° interno tel. 7320** per l'ospedale di Lovere
  - n° interno tel. 6115** per l'ospedale di Piario
  - n° interno tel. 3939** per l'Ospedale di Seriate
  - ai vigili del Fuoco** per le altre sedi aziendali

comunicando:

- il reparto dove si sta sviluppando l'incendio/emergenza
- l'interno o cellulare da cui sta chiamando
- il proprio nome e cognome ed il nominativo dell'impresa
- specificando l'entità dell'incendio/emergenza

<p>Sistema Socio Sanitario  <b>Regione Lombardia</b>  ASST Bergamo Est  <b>SERVIZIO PREVENZIONE  E PROTEZIONE</b></p>	<p><b>Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI)</b>  <i>(ai sensi della lett. b) del comma 1 art. 26, D.LGS. 81/08)</i></p> <p><b>ALLEGATO 3</b></p>	<p>PROCEDURE  <b>SPP PS 7.5 001</b>  Rev. 01 – gennaio 2016  Pag. 11/20</p>
---	--	---

Il centralino/portineria (dove presente) provvederà ad attivare il personale addetto all'emergenza.

### ***PRIMA DELL'ARRIVO DEI VIGILI DEL FUOCO - EVACUAZIONE***

Il personale delle imprese esterne, avvisato il/dal personale dell'Azienda dello stato di emergenza/incendio in atto, qualora le condizioni lo consentano, dovrà, nell'ordine più opportuno:

- intervenire sul principio di incendio coordinandosi con la squadra antincendio dell'ospedale;
  - verificare la propria via di fuga;
- interrompere i lavori e mettere in condizioni di sicurezza le attrezzature in uso;
- spostare i mezzi e le apparecchiature che possano costituire intralcio alle vie di esodo;
  - soccorrere i feriti portandoli in zona sicura richiudendo la porta dietro di sé;
- verificato che non vi sono feriti, abbandona il posto di lavoro chiudendo la porta dietro di sé;
- per l'evacuazione utilizzare le uscite di emergenza e/o ingressi principali percorrendo i corridoi sul lato destro;
  - non usare mai l'ascensore;
  - non correre, mantenere sempre la calma;
- abbandonato il reparto portarsi all'esterno dell'edificio;

in luoghi non presidiati dal personale dell'Azienda, il responsabile o sostituto dell'impresa esterna:


- si attiva per mantenere libera e sgombra da persone la via di accesso per i soccorritori;
- darà indicazioni ai soccorritori sul luogo ed entità dell'incendio/emergenza, presenza di persone infortunate o bloccate all'interno.

### ***FINE EMERGENZA***

Il personale non rientrerà nel reparto/locale interessato all'emergenza, fino a che il Responsabile Medico di Presidio o il personale intervenuto non darà il segnale di fine emergenza.


***In tutti gli ambienti è vietato fumare.***



 <p>Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia ASST Bergamo Est <b>SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE</b></p>	<p><b>Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI)</b> (ai sensi della lett. b) del comma 1 art. 26, D.LGS. 81/08)</p> <p><b>ALLEGATO 3</b></p>	<p>PROCEDURE</p> <p><b>SPP PS 7.5 001</b> Rev. 01 – gennaio 2016</p> <p>Pag. 12/20</p>
---	--	--


## 1) RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO

Sezione A – Comunicazione della ASST in merito ai rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro			
<b>RISCHI GENERALI</b>			
<input type="checkbox"/> carichi sospesi	<input type="checkbox"/> caduta oggetti	<input checked="" type="checkbox"/> movimentazione (carrelli, ecc.)	
<input checked="" type="checkbox"/> transito veicoli	<input checked="" type="checkbox"/> organi meccanici in movimento	<input checked="" type="checkbox"/> lavoro in altezza	
<input checked="" type="checkbox"/> apparecchi in pressione	<input checked="" type="checkbox"/> presenza di operatori azienda	<input checked="" type="checkbox"/> presenza di pazienti/visitatori	
<input checked="" type="checkbox"/> contatto parti calde/fredde	<input checked="" type="checkbox"/> presenza (anche non contemporanea) di altre imprese terze		
<input type="checkbox"/> seppellimento/annegamento	<input checked="" type="checkbox"/> scarsa illuminazione	<input type="checkbox"/> schiacciamento	
<input checked="" type="checkbox"/> utilizzo impianti elevatori	<input checked="" type="checkbox"/> accesso nei locali/vani tecnici	<input type="checkbox"/> altro	
<p><b>Note rischi generali:</b> <i>il personale della ditta può dover accedere a qualsiasi area ospedaliera inclusi ambienti confinati e dovrà acquisire preventiva informazione sentito il Servizio Prevenzione e Protezione: per l'accesso ad aree di cantiere per i lavori di adeguamento antincendio e radiologia, si dovranno effettuare appositi incontri di coordinamento</i></p>			
<b>RISCHI FISICI</b>			
<input checked="" type="checkbox"/> radiazioni ionizzanti (specifico in ambienti sanitari dedicati)	<input checked="" type="checkbox"/> radiazioni non ionizzanti (specifico in ambienti sanitari dedicati)	<input checked="" type="checkbox"/> radiazioni laser (specifico in ambienti sanitari dedicati)	<input checked="" type="checkbox"/> rumore (specifico nelle centrali termiche)
<p><b>Note rischi fisici:</b> <i>il personale della ditta non dovrà accedere ai locali di radiologia ed ambulatori dove si utilizzano laser (ambienti opportunamente segnalati) con macchinari in funzione. L'accesso a locale "sala magnete" di Risonanza Magnetica è precluso agli operatori che non abbiano idoneità sanitaria alla mansione e informazioni di sicurezza sull'accesso.</i></p>			
<b>RISCHI ELETTRICI</b>			
<input checked="" type="checkbox"/> cavi elettrici	<input checked="" type="checkbox"/> quadri in tensione	<input checked="" type="checkbox"/> apparecchiature	
<input checked="" type="checkbox"/> macchine utensili/ attrezzature di lavoro	<input checked="" type="checkbox"/> punti alimentazione (prese, spine, ciabatte, ecc.)	<input type="checkbox"/> altro	
<p><b>Note rischi elettrici:</b> <i>Il personale della ditta, dovendo intervenire su principi di incendio su apparati elettrici in tensione dovrà disinserire l'alimentazione elettrica primaria da quadro elettrico, concordando l'azione anche con il Coordinatore Generale dell'Emergenza tenuto conto delle attività sanitarie in corso</i></p>			
<b>RISCHI CHIMICI</b>			
Presenza agenti chimici			
<input checked="" type="checkbox"/> irritanti/nocivi	<input checked="" type="checkbox"/> tossici	<input checked="" type="checkbox"/> comburente	
<input checked="" type="checkbox"/> corrosivi	<input checked="" type="checkbox"/> cancerogeni/mutageni	<input checked="" type="checkbox"/> infiammabili	
<input checked="" type="checkbox"/> amianto	<input checked="" type="checkbox"/> detergenti	<input checked="" type="checkbox"/> antiblastici	
<input type="checkbox"/> anestetici gassosi	<input type="checkbox"/> formaldeide	<input checked="" type="checkbox"/> disinfettanti	
<p><b>Note rischi chimici:</b> <i>Non sono previste attività a rischio chimico. Qualora si rendesse necessario intervenire nelle zone dove si utilizzano o sono presenti agenti chimici pericolosi (es. depositi, laboratori, aree trattamento rifiuti...) il personale dovrà acquisire preventiva informazione nonché le schede di sicurezza delle sostanze impiegate dal responsabile dell'appalto e/o il Servizio Prevenzione e Protezione ASST</i></p>			
<b>RISCHI BIOLOGICI</b>			
<input checked="" type="checkbox"/> contatto con rifiuti potenzialmente infetti	<input checked="" type="checkbox"/> contatto con altri liquidi biologici	<input checked="" type="checkbox"/> contatto con microrganismi veicolati dall'ambiente, oggetti/superfici	
<input type="checkbox"/> contatto con sangue		<input type="checkbox"/> altro	
<p><b>Note rischi biologici:</b> <i>durante le operazioni di emergenza non si può escludere la presenza ed il contatto con pazienti a rischio di trasmissione di malattie contagiose; è consigliata la vaccinazione anti epatite B; il personale dovrà avere sempre a disposizione DPI monouso (maschere FFP2S e guanti). L'evacuazione di pazienti contagiosi dovrà essere effettuata concordando l'azione con il personale sanitario. Lavarsi le mani dopo ogni contatto con oggetti o superfici.</i></p>			
<b>RISCHI INCENDIO ESPLOSIONE</b>			
<input checked="" type="checkbox"/> liquidi /solidi infiammabili/esplosivi	<input type="checkbox"/> gas in bombole	<input checked="" type="checkbox"/> gas di rete	
<input checked="" type="checkbox"/> accumuli sostanze combustibili	<input type="checkbox"/> fiamme libere	<input checked="" type="checkbox"/> comburente	
<p><b>Note rischi incendio/esplosioni:</b> <i>le attività ospedaliere sono classificate come attività ad alto rischio di incendio; i locali destinati alla ditta appaltatrice per l'espletamento delle attività non presentano rischi di incendio ed esplosione specifici. Il personale dovrà rispettare il divieto assoluto di fumare o utilizzare fiamme libere nei locali con presenza di materiali combustibili e/o sostanze infiammabili, comburenti sentito il responsabile dell'appalto e/o il Servizio Prevenzione e Protezione ASST. Il personale della ditta dovrà essere presente durante le fasi di riempimento del serbatoio ossigeno, con estintore e DPI indossati.</i></p>			

 <p>Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia ASST Bergamo Est <b>SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE</b></p>	<p><b>Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI)</b> (ai sensi della lett. b) del comma 1 art. 26, D.LGS. 81/08)</p> <p><b>ALLEGATO 3</b></p>	<p>PROCEDURE</p> <p><b>SPP PS 7.5 001</b> Rev. 01 – gennaio 2016</p> <p>Pag. 13/20</p>
---	--	--

Sezione B – Misure di prevenzione e cautele preliminari disposte dall’ASST per la messa in sicurezza dell’area di lavoro		
Interruzioni alle reti di:		
<input checked="" type="checkbox"/> energia elettrica	<b>Tutti gli interventi (principi di incendio, diffusione di fumo...) per i quali si rendesse necessario l'interruzione, dovranno valutarsi caso per caso con il Capo Emergenza Generale tenuto conto delle attività sanitarie in corso</b>	
<input checked="" type="checkbox"/> acqua		
<input checked="" type="checkbox"/> gas metano		
<input checked="" type="checkbox"/> gas medicinali		
<input checked="" type="checkbox"/> linee telefoniche/dati		
<input checked="" type="checkbox"/> Diffusione sonora allarmi		
<input checked="" type="checkbox"/> Impianti antincendio		
<input checked="" type="checkbox"/> ventilazione e cdz		
<input checked="" type="checkbox"/> Impianti rilevazione incendi		
<input checked="" type="checkbox"/> tubazioni		
<input checked="" type="checkbox"/> ascensori/montacarichi	<b>Per l’accesso a fosse ascensori e nei locali tecnici degli impianti elevatori è prescritta la presenza dei componenti della Squadra antincendio dell’ospedale durante tutto l’intervento</b>	
Impianti rilevazione incendi		
Diffusione sonora allarmi		
<input checked="" type="checkbox"/> autoclavi	<b>Prima dell'intervento accertarsi dell’avvenuta interruzione dell'alimentazione elettrica e idrica</b>	
Operazioni preliminari per la messa in sicurezza e per il controllo dei rischi nell'area di lavoro:		
<input checked="" type="checkbox"/> monitoraggio/rilevazione	<b>In caso di accesso ad ambienti confinati è prescritta la presenza dei componenti della Squadra antincendio dell'ospedale durante tutto l'intervento</b>	
<input checked="" type="checkbox"/> apparecchiature		<b>Attenzione! le apparecchiature ad uso sanitario potrebbero essere contaminate da materiali biologico potenzialmente infetto/ materiale chimico pericoloso</b>
posizionamento presidi antincendio		
<input checked="" type="checkbox"/> sospensione delle attività sanitaria	<b>Se ritenute necessarie, dovranno essere definite di volta in volta nella in funzione dell'evolversi dell'emergenza in corso con il Capo Emergenza Generale tenuto conto delle attività sanitarie in corso</b>	
<input checked="" type="checkbox"/> controllo delle variazioni microclimatiche		
<input checked="" type="checkbox"/> chiusura bocchette d'aerazione		
<input checked="" type="checkbox"/> pulizia/lavaggio area di lavoro		
Allestimento di area interna/esterna delimitata(deposito materiali, lavorazioni)		
<input checked="" type="checkbox"/> delimitazione/transennatura area di lavoro - chiusura di percorsi o di parti di edificio con definizione di uscite/percorsi di esodo alternativi		
<input checked="" type="checkbox"/> apposizione segnaletica		
<input checked="" type="checkbox"/> illuminazione supplementare	<b>In caso di accesso nei controsoffitti ed ambienti confinati scarsamente illuminati, dotarsi di torce elettriche per la visione</b>	
<input checked="" type="checkbox"/> Definizione di percorso di accesso al luogo di consegna o di lavoro	<b>Il personale raggiungerà gli ambienti di lavoro percorrendo i percorsi indicati dal referente dell'appalto ASST</b>	
<input checked="" type="checkbox"/> Allestimento di area RIFIUTI	<b>Non prevista in quanto giornalmente i rifiuti prodotti dalla ditta dovranno essere allontanati a carico della stessa</b>	




 <p>Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia ASST Bergamo Est SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE</p>	<p><b>Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI)</b> (ai sensi della lett. b) del comma 1 art. 26, D.LGS. 81/08)</p>	PROCEDURE
		<b>SPP PS 7.5 001</b> Rev. 01 – gennaio 2016
	<b>ALLEGATO 3</b>	Pag. 14/20

## 2) RISCHI DA POSSIBILI INTERFERENZE E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE CONSEQUENTI (completare a cura del referente ASST dell'appalto)

Descrizione Pericolo	Probabilità (da 1 a 4)	Magnitudo (da 1 a 4)	P x M = Rischio* (da 1 a 16)	Provvedimento da adottare
<input checked="" type="checkbox"/> Incidenti nei percorsi interni con l'utenza (urti, colpi, impatti e compressioni)	2	2	4	Durante la normale attività di sorveglianza, tenere una bassa velocità di movimento. Durante i trasferimenti in emergenza attivare un segnale acustico di avvertimento (anche a voce)
<input checked="" type="checkbox"/> Incidenti tra automezzi, investimento pedoni, ostacolo ai percorsi di emergenza automezzi di soccorso	1	2	2	Rispetto del limite di velocità di 10 Km/h e non parcheggiare fuori dalle aree consentite
<input checked="" type="checkbox"/> Intervento in caso di incendio/emergenza	2	4	8	Segnalare e posizionare barriere per impedire l'accesso alle aree in emergenza
<input checked="" type="checkbox"/> Interferenza diretta con attività sanitarie	1	2	2	Comunicare l'accesso alle aree sanitarie al personale sanitario presente
<input checked="" type="checkbox"/> Interferenza diretta con attività sanitarie (es. trasporto urgente di pazienti, attività sanitarie di soccorso...)	2	2	4	Sospendere l'attività immediatamente e liberare i percorsi di transito da ostacoli
<input checked="" type="checkbox"/> Accesso in quota (caduta di persone/oggetti dall'alto)	2	4	8	Non accedere alle aree di copertura prive di barriere; per un intervento di emergenza attivare i VVF
<input checked="" type="checkbox"/> rischio legato alla temporanea interruzione delle forniture elettriche e/o idriche e/o di gas	1	3	3	Se ritenute necessarie, dovranno essere definite di volta in volta nella in funzione dell'evolversi dell'emergenza in corso con il Capo Emergenza Generale tenuto conto delle attività sanitarie in corso
<input checked="" type="checkbox"/> rischio di interferenza con altri appaltatori dell'ASST impegnati nello svolgimento di attività / lavori presso le sedi oggetto del presente appalto;	1	1	4	Nessuna interferenza durante la normale attività di sorveglianza; in caso di emergenza allontanare fino alle zone sicure il personale delle ditte presenti sul luogo
<input checked="" type="checkbox"/> Contaminazioni a rischio biologico	1	4	4	In caso di infortunio o contatto con materiale potenzialmente infetto, applicare la procedura di follow-up post esposizione sotto la sorveglianza del proprio Medico competente. Sono consigliate le vaccinazioni antiepatite B, antiTbc, oltre alle vaccinazioni obbligatorie.
<input checked="" type="checkbox"/> Gestione emergenze	2	4	8	Coordinare gli interventi di emergenza con la squadra antincendio e con l'Unità di Crisi ospedaliera
<input checked="" type="checkbox"/> CONTAGIO EPIDEMIA CORONAVIRUS	3	3	9	Indossare mascherine FFP2, guanti e non accedere alle aree con pazienti se non a causa di emergenze incendi. Attenersi alle istruzioni operative Coronavirus - rev.06 allegate al presente Duvri

\* Classificazione del rischio:

R = Livello di rischio (1-16):			
<b>8 ≤ R ≤ 16 Molto Alto</b> Infortunio che può avere conseguenze quali decesso o invalidità totale e/o permanente.	<b>4 ≤ R &lt; 8 Alto</b> Infortunio con effetti di invalidità parziale permanente.	<b>2 ≤ R ≤ 3 Medio</b> Infortunio con invalidità reversibile.	<b>R = 1 Basso</b> Infortunio di modesta entità guaribile in pochi giorni.

 Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia ASST Bergamo Est <b>SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>	<b>Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI)</b> (ai sensi della lett. b) del comma 1 art. 26, D.LGS. 81/08)	<b>PROCEDURE</b> <b>SPP PS 7.5 001</b> Rev. 01 – gennaio 2016
	<b>ALLEGATO 3</b>	Pag. 15/20

### 3) STIMA DEI COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA IN ACCORDO AL DUVRI

In analogia ai lavori, come previsto dall'art. 7 comma 1 del D.P.R. 222/2003, fatta eccezione per le misure preventive e protettive di carattere comportamentale/prescrittivo (a costo zero), vengono di seguito riportati i costi della sicurezza per l'eliminazione dei rischi interferenti individuate dal DUVRI per tutta la durata dell'appalto:

<b>Costi degli apprestamenti previsti nel DUVRI</b>				
N°	Apprestamenti di sicurezza previsti	U.M.	quantità	Prezzo unità
<b>Costi delle misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel DUVRI per lavorazioni interferenti</b>				
N°	Apprestamenti di sicurezza previsti	U.M.	quantità	Prezzo unità
<b>Costi impianti di terra e di protezione scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi previsti nel DUVRI, mezzi e servizi di protezione collettiva previsti nel DUVRI</b>				
N°	Apprestamenti di sicurezza previsti	U.M.	quantità	Prezzo unità
<b>Costi per attuazione di procedure non standard contenute nel DUVRI e previste per specifici motivi di sicurezza</b>				
N°	Apprestamenti di sicurezza previsti	U.M.	quantità	Prezzo unità
<b>Costi per interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti previsti nel DUVRI</b>				
N°	Apprestamenti di sicurezza previsti	U.M.	quantità	Prezzo unità
<b>Costi per misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva previsti nel DUVRI</b>				
N°	Apprestamenti di sicurezza previsti	U.M.	quantità	Prezzo unità

Per i motivi sopra esposti, in riferimento all'art. 86 del D.Lgs. 163/06, così come modificato dalla Legge 123/2007, i costi relativi alla sicurezza, derivanti da interferenze, arrotondati per eccesso, ritenuti congrui rispetto all'entità e alle caratteristiche dei servizi offerti, ammontano, a totale da non sottoporre a richiamo d'asta **€ 0**

La liquidazione dei costi della sicurezza di cui sopra, è subordinata all'effettiva dimostrazione dell'adempimento individuato nel DUVRI; laddove la quantificazione è determinata sul costo orario, la liquidazione avverrà sull'effettiva contabilizzazione delle ore impegnate dai lavoratori della ditta.

Nel caso di varianti proposte in sede di gara, o di varianti in corso d'opera che richiedono la definizione o l'aggiornamento del presente documento, sarà valutata dalla stazione appaltante la riquantificazione dei costi della sicurezza per le interferenze (i nuovi prezzi verranno determinati sulla base dei bollettini e prezziari della camera di commercio della provincia di Bergamo in vigore ma senza l'applicazione del ribasso d'asta).

**Luogo....., data.....**

**Il responsabile appalto ASST .....**


**Luogo....., data.....**

**Il referente appalto ASST .....**

### 4) AGGIORNAMENTO DEL DUVRI

Il DUVRI è un documento "dinamico" per cui la valutazione dei rischi da interferenza deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si sono rese necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.


*Riportare gli aggiornamenti nella sezione degli INCONTRI DI COORDINAMENTO*

 Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia ASST Bergamo Est <b>SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE</b>	<b>Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI)</b> (ai sensi della lett. b) del comma 1 art. 26, D.LGS. 81/08)	PROCEDURE <b>SPP PS 7.5 001</b> Rev. 01 – gennaio 2016
	<b>ALLEGATO 3</b>	Pag. 16/20

(Parte da compilare a cura della ditta appaltatrice)

DATI GENERALI:				
ditta				
indirizzo		P. IVA o C.F.		
telefono		FAX		
- Iscrizione C.C.I.A.A. di :		n° del Registro delle imprese		
- la presente Impresa non risulta iscritta alla C.C.I.A.A. poiché tale iscrizione non è richiesta per la nostra attività;				
FUNZIONE	Cognome e Nome	N° telefono	per avvenuta consultazione	
			Firma	data
datore di lavoro				
R.S.P.P.				
medico competente				
addetti al primo soccorso				
addetti all'antincendio evacuazione				
rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza				
referente appalto per la ditta appaltatrice				



 <p>Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia ASST Bergamo Est <b>SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE</b></p>	<p><b>Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI)</b> (ai sensi della lett. b) del comma 1 art. 26, D.LGS. 81/08)</p> <p><b>ALLEGATO 3</b></p>	<p>PROCEDURE <b>SPP PS 7.5 001</b> Rev. 01 – gennaio 2016 Pag. 18/20</p>
---	--	--

**Elenco dei dipendenti che avranno accesso alle strutture aziendali per lo svolgimento dell'appalto\***

*\*in alternativa allegare il libro matricola*

Dichiaro che per i dipendenti a cui sono assegnate mansioni per le quali l'assunzione di bevande alcoliche e/o sostanze stupefacenti e psicotrope presenti nell'attività aziendale possono costituire un rischio per la sicurezza e la salute propria e di terzi, tra cui:

*attività per le quali è richiesto un certificato di abilitazione per l'espletamento dei seguenti lavori pericolosi: manutenzione degli ascensori (decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1999, numero 162);*

*mansioni comportanti l'obbligo della dotazione del porto d'armi, ivi comprese le attività di guardia particolare e giurata;*

*mansioni sociali e socio-sanitarie svolte in strutture pubbliche e private*

*addetti alla guida di veicoli stradali per i quali è richiesto il possesso della patente di guida categoria B, C, D, E, e quelli per i quali è richiesto il certificato di abilitazione professionale per la guida di taxi o di veicoli in servizio di noleggio con conducente, ovvero il certificato di formazione professionale per guida di veicoli che trasportano merci pericolose su strada;*

*addetti alla guida di macchine di movimentazione terra e merci;*

*lavoratori addetti ai comparti della edilizia e delle costruzioni e tutte le mansioni che prevedono attività in quota, oltre i due metri di altezza;*

*Addetti alle attività edili di cantiere*

*Addetti all'installazione e al collaudo di apparecchiature ed impianti elettrici*

*Addetti alla manutenzione di apparecchiature elettriche*

*Addetti all'installazione, manutenzione e al collaudo di apparecchiature ed impianti di gas medicali*

*Addetti Ingegneria Clinica*

*Addetti alle pulizie vetri per altezze superiori a 2 metri, e pulizie in ambienti confinati (es. risonanza magnetica...)*

sono state adottate le misure di prevenzione e protezione previste dalla Legge n. 125 del 30 marzo 2001, dal Provvedimento del 16 marzo 2006, sancito dalla Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e dal provvedimento 30 ottobre 2007 "Intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, in materia di accertamento di assenza di tossicodipendenza.

In riferimento alla Vostra richiesta di offerta, dichiariamo:


- di aver preso visione e accettato le disposizioni contenute nel *presente fascicolo* in particolare per quanto riguarda i rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui siamo destinati ad operare, le disposizioni ambientali e le misure di prevenzione ed emergenza da Voi adottate,
- di assumerci la responsabilità dell'operato del suddetto personale,
- di ottemperare a tutte le disposizioni vigenti in materia di Sicurezza sul Lavoro e alle normative ambientali applicabili alla nostra attività, (valutazione dei rischi, fornitura dispositivi di protezione individuale, formazione e addestramento
- che la presente ditta risulta disporre di capitali, conoscenza, esperienza e capacità tecniche, macchine, attrezzature, risorse e personale necessari e sufficienti per garantire l'esecuzione a regola d'arte delle opere commissionate con gestione a proprio rischio e con organizzazione dei mezzi necessari,
- che la presente ditta è in regola con le assunzioni a norma delle vigenti leggi ed è regolarmente iscritta presso l'INAIL o equivalenti casse previdenziali,
- che la presente ditta risulta essere in possesso di certificazione ambientale secondo le normative ..... (in caso affermativo allegare copia del certificato),
- che il referente dell'appalto è professionalmente idoneo a svolgere le mansioni affidate.
- che la ditta ha provveduto a stipulare una polizza assicurativa per danni civili a terzi

SI

NO

Massimale di ..... Validità/scadenza..... (allegare Documentazione)



 <p>Sistema Socio Sanitario Regione Lombardia ASST Bergamo Est <b>SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE</b></p>	<p><b>Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI)</b> (ai sensi della lett. b) del comma 1 art. 26, D.LGS. 81/08)</p> <p><b>ALLEGATO 3</b></p>	<p>PROCEDURE</p> <p><b>SPP PS 7.5 001</b> Rev. 01 – gennaio 2016</p> <p>Pag. 19/20</p>
---	--	--

- che in caso di subappalto di attività/lavori autorizzati dall'ASST provvederà ad informare e formare tutti coloro che a qualunque titolo eventualmente collaboreranno con la stessa, anche al fine di trasportare beni o mezzi di loro proprietà, all'interno dei locali della stazione appaltante ( corrieri, vettori, ecc.).

(Parte da compilare a cura della ditta appaltatrice)

RISCHI INTRODOTTI IN AZIENDA DA PARTE DELLA DITTA APPALTATRICE		
<p>Oltre alle interferenze individuate, ritenete possibili ulteriori interferenze?</p>	<p>no</p>	<p>Si Quali?</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Demolizioni murarie</li> <li><input type="checkbox"/> Rimozione temporanea di protezioni/barriere ...</li> <li><input type="checkbox"/> Formazione buche/fosse/scarpate</li> <li><input type="checkbox"/> Interventi con interruzione sugli <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> Impianti elettrici</li> <li><input type="checkbox"/> Elevatori</li> <li><input type="checkbox"/> Climatizzazione/ ventilazione</li> <li><input type="checkbox"/> Gas medicali</li> <li><input type="checkbox"/> Gas tecnici</li> <li><input type="checkbox"/> Reti idrauliche</li> <li><input type="checkbox"/> Rilevazione fumi</li> <li><input type="checkbox"/> Impianti antincendio</li> <li><input type="checkbox"/> Reti di scarico</li> </ul> </li> <li><input type="checkbox"/> Utilizzo di acqua, scarichi idrici, impianti elettrici dell'ASST .</li> <li><input type="checkbox"/> Utilizzo di elevatori/montacarichi dell' ASST</li> <li><input type="checkbox"/> Produzione di fumi /polveri</li> <li><input type="checkbox"/> Emissioni gassose (gas di scarico, gas nocivi..)</li> <li><input type="checkbox"/> Emissioni rumorose</li> <li><input type="checkbox"/> vibrazioni</li> <li><input type="checkbox"/> Rifiuti prodotti e modalità di smaltimento</li> <li><input type="checkbox"/> Uso di fiamme libere</li> <li><input type="checkbox"/> Uso di apparecchi in pressione</li> <li><input type="checkbox"/> Sostanze esplodenti</li> <li><input type="checkbox"/> introduzione di sorgenti di radiazioni ionizzanti</li> <li><input type="checkbox"/> introduzione di sorgenti di forti campi elettromagnetici</li> <li><input type="checkbox"/> introduzione di sorgenti di radiazioni ottiche</li> <li><input type="checkbox"/> possibilità di rischi biologici propri (descrivere)</li> <li><input type="checkbox"/> presenza (anche non contemporanea) di altre imprese terze</li> <li><input type="checkbox"/> transito veicoli in area esterna</li> <li><input type="checkbox"/> transito veicoli in area interna</li> <li><input type="checkbox"/> movimentazione carichi sospesi</li> <li><input type="checkbox"/> movimentazione carichi(carrelli, ecc.)</li> <li><input type="checkbox"/> movimentazioni terra</li> <li><input type="checkbox"/> caduta di oggetti dall'alto</li> <li><input type="checkbox"/> Rimozione segnaletica di sicurezza</li> <li><input type="checkbox"/> Limitazioni ai percorsi di utenti diversamente abili</li> <li><input type="checkbox"/> Interruzioni temporanee di vie di esodo, scale di emergenza...</li> <li><input type="checkbox"/> lavoro notturno</li> <li><input type="checkbox"/> ricorso a subappalto di attività/lavori</li> <li><input type="checkbox"/> altro _____</li> </ul>
<p>Vengono utilizzati macchinari per lo svolgimento delle lavorazioni oggetto dell'appalto?</p>	<p>no</p>	<p>Si Quali?</p> <p>_____</p> <p>_____</p>
<p>Vengono utilizzati utensili manuali per lo</p>	<p>no</p>	<p>Si Quali?</p> <p>_____</p>

RISCHI INTRODOTTI IN AZIENDA DA PARTE DELLA DITTA APPALTATRICE		
svolgimento delle lavorazioni oggetto dell'appalto?		_____
Vengono utilizzati prodotti chimici per lo svolgimento delle lavorazioni oggetto dell'appalto?	no	<p>Si Quali?</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>(allegare le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati)</p>
Sono previste misure di protezione ambientali?	no	<p>Si Quali?</p> <p><input type="checkbox"/> posizionamento presidi antincendio</p> <p><input type="checkbox"/> realizzazione opere provvisorie</p> <p><input type="checkbox"/> pulizia/lavaggio area di lavoro</p> <p><input type="checkbox"/> chiusura/delimitazione/ transennatura area di lavoro</p> <p><input type="checkbox"/> apposizione segnaletica</p> <p><input type="checkbox"/> illuminazione supplementare</p> <p><input type="checkbox"/> coordinamento esecuzione dei lavori contemporanea con altri soggetti</p> <p><input type="checkbox"/> altro</p>
Vengono introdotti rischi aggiuntivi a carico dei vostri lavoratori?	no	<p>Si Quali?</p> <p>(polvere, rumore, vibrazioni, ecc.)</p> <p>_____</p> <p>_____</p>
Nel caso di rischi aggiuntivi a carico dei vostri lavoratori verranno impiegati dispositivi di protezione individuale aggiuntivi a quelli propri della mansione?	no	<p>Si Quali?</p> <p><input type="checkbox"/> testa _____</p> <p><input type="checkbox"/> mani / arti _____</p> <p><input type="checkbox"/> vie respiratorie _____</p> <p><input type="checkbox"/> indumenti _____</p> <p><input type="checkbox"/> udito _____</p> <p><input type="checkbox"/> occhi _____</p> <p><input type="checkbox"/> altro _____</p>
Per svolgere le attività oggetto dell'appalto, ritenete necessarie ulteriori misure di sicurezza?	no	<p>Si Quali?</p> <p>_____</p> <p>_____</p>
Altro		<p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p>

**Luogo....., data.....**

**Il referente appalto per la ditta appaltatrice .....**